

RAPPORTO ANNUALE

2014





TANZANIA | MAGESA (17)

Magesa legge molto, gioca a calcio e ha chiari progetti per il suo futuro: vuole diventare ministro ed essere utile alla società. Prima, però, vorrebbe fare l'insegnante, come il padre, che insegnava nella sua scuola.

Sommario

EDITORIALE

Rosmarie Quadranti, Presidentessa del Consiglio di fondazione	4
Urs Karl Egger, presidente della direzione	6

TEMA CENTRALE

Più progetti al Villaggio per bambini	8
---------------------------------------	---

PROGRAMMI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO

Quadro d'insieme	12
Villaggio Pestalozzi per bambini	14
Africa dell'est	18
Europa sudorientale	20
Asia sudorientale	22
America centrale	24

CONTO ANNUALE

Stato patrimoniale, conto d'esercizio, rapporto dei revisori dei conti	28
La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini (organi)	34

Con i nostri progetti in
tutto il mondo nel 2014
abbiamo raggiunto circa
198 500
bambini, giovani e adulti.



SVIZZERA | ROSMARIE QUADRANTI

«Ringrazio tutti coloro che hanno aiutato bambini e giovani in Svizzera e nel mondo ad acquisire competenze interculturali, ricevere un'istruzione olistica e quindi avere migliori opportunità per il futuro.»

Una Solida base e la strategia giusta

Care amiche e amici del Villaggio Pestalozzi per bambini,

per la prima volta dalla mia elezione dello scorso autunno ho l'occasione di rivolgermi a voi come presidentessa del Consiglio di fondazione. Sono molto onorata di esercitare in virtù di tale carica la supervisione di una fondazione svizzera così ricca di tradizione e di introdurre la lettura del rapporto annuale indirizzandovi alcuni miei pensieri.

Da tempo sono attiva nel settore didattico come ispettrice scolastica e da poco ricopro anche la carica di Consigliera nazionale nella cooperazione internazionale allo sviluppo. Nel mio breve periodo di carica fino ad oggi ho potuto farmi un'idea della Fondazione Villaggio Pestalozzi come di un ente assistenziale svizzero per l'infanzia ben gestito e operante con successo a livello internazionale.

Riguardo al futuro sono fiduciosa perché posso contare sulla competenza del Consiglio di fondazione, la professionalità del Consiglio di amministrazione e l'impegno dei collaboratori.

La Strategia 2018 indica alla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini la strada giusta per il futuro: allargare i progetti che si sono dimostrati validi ed efficaci in ragione delle possibilità finanziarie. Come ho potuto constatare, la situazione finanziaria della Fondazione è solida e ci permette di allargare progressivamente i nostri progetti.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che hanno dato un contributo alla riuscita dell'anno di esercizio 2014 della Fondazione Villaggio Pestalozzi, facendo sì che bambini e giovani in Svizzera e nel mondo acquistino competenze interculturali e ricevano un'istruzione

olistica e quindi migliori opportunità per il futuro: grazie ai collaboratori, al Consiglio di amministrazione e al Consiglio di fondazione, alle nostre organizzazioni partner e soprattutto grazie a voi, cari membri del Circolo degli amici, care madrine e padrini, care donatrici e donatori. Un grazie altrettanto caloroso va alle istituzioni pubbliche e private che con i loro contributi sostengono i progetti della Fondazione.

Cordialmente vostra,



Rosmarie Quadranti
Presidentessa del Consiglio di fondazione

Un anno impegnativo concluso bene

Care lettrici, cari lettori,

la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini mette in pratica una grande visione: che bambini e giovani abbiano ovunque accesso a un'istruzione olistica di buon livello e acquisendo competenze interculturali contribuiscano a rendere il mondo più giusto e pacifico. In nome di questi ideali nel 2014 la Fondazione si è impegnata in Svizzera e in undici paesi del mondo con in tutto 135 progetti didattici e di scambio interculturale. Con i nostri progetti abbiamo raggiunto 198500 bambini, giovani e adulti. Sono cifre impressionanti, soprattutto se si tiene conto che per la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini il 2014 non è stato un anno semplice.

La chiusura dei programmi d'integrazione, decisa nell'autunno 2013 e fissata per la fine dell'anno scolastico nell'estate 2014, ha rappresentato per la Fondazione un

peso notevole, sia dal punto di vista organizzativo che emotivo. In collaborazione con le istituzioni competenti è stato possibile trovare una nuova collocazione per tutti i bambini e giovani coinvolti. Fortunatamente, la maggior parte dei collaboratori che hanno dovuto lasciare la Fondazione ha trovato un nuovo impiego. È stata dura anche per i collaboratori che restavano e perdevano così colleghi anche di lunga data.

Ma ogni cambiamento, anche il più difficile, racchiude nuove opportunità. Grazie all'allargamento dei progetti scolastici, radiofonici e di scambio, iniziato già nel 2014, l'anno scorso abbiamo potuto raggiungere 2837 bambini e giovani al Villaggio per bambini e in tutta la Svizzera. Nel corso del 2015 i progetti vengono ulteriormente estesi.

Oltre al grande impegno di tutti i nostri collaboratori, la Fondazione necessita

anche di mezzi sufficienti a finanziare i progetti. Noi viviamo di offerte e contributi e cogliamo l'occasione di ringraziare di cuore autorità pubbliche, finanziatori istituzionali, aziende e privati per il loro sostegno. Con il presente rapporto annuale 2014 rendiamo conto del nostro lavoro e nel contempo ringraziamo della fiducia che riponete in noi.

Vi auguro una stimolante lettura.



Urs Karl Egger,
Presidente della direzione

SVIZZERA | URS KARL EGGER

«La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini mette in pratica una grande visione: che bambini e giovani abbiano ovunque accesso a un'istruzione olistica di buon livello.»



La pace attraverso la comprensione

Più di settant'anni fa, Walter Robert Corti esortò a costruire a Trogen il Villaggio Pestalozzi per bambini. Alla luce dei conflitti che nascono e si riaccendono in tutto il mondo, la sua idea – costruire la pace attraverso lo scambio tra culture – resta al centro del lavoro della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Ognuno di noi può contribuire attivamente alla convivenza pacifica, attraverso un comportamento consapevole e la comprensione delle altre culture.

In Svizzera vivono più di otto milioni di persone originarie di circa 200 paesi. Già all'asilo giocano con bambini di altri paesi; a scuola le classi multiculturali sono una realtà. Nonostante questa varietà di nazionalità e culture, o forse proprio per questo, spesso

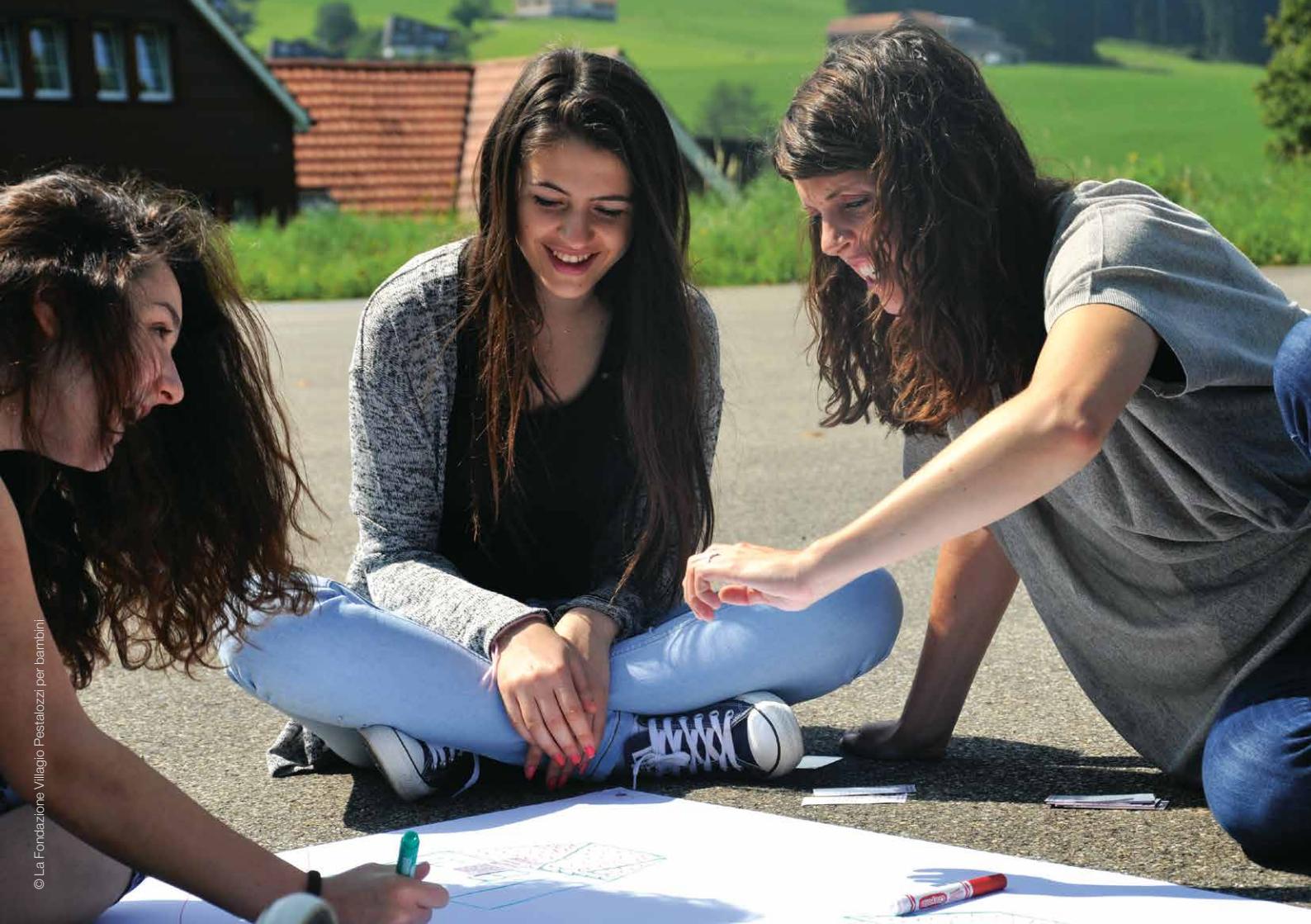
«Walter Robert Corti mostrò che la pace attraverso la comprensione tra i popoli è possibile.»

si fanno strada i pregiudizi. Senza un'analisi critica possono prendere piede stereotipi su determinati gruppi etnici, che determinano atteggiamenti di rifiuto ed emarginazione.

Fin dall'infanzia, all'inizio del Novecento, Walter Robert Corti sperimentò come questa diffidenza crei una barriera tra le persone. Quando questo filosofo e autore fondò a Trogen il Villaggio Pestalozzi per bambini, dopo la seconda guerra mondiale, nella popolazione erano diffusi pregiudizi nei confronti di persone di altre nazionalità. Con la sua idea di una convivenza pacifica di diverse culture, Walter Robert Corti intendeva contrastare questo atteggiamento e mostrare che attraverso la comprensione tra i popoli è possibile creare la pace. Negli anni seguenti, al Villaggio per bambini crebbero insieme bambini di diversi paesi, imparando nuove usanze e trascorrendo insieme il tempo libero.

Contribuire a forgiare il mondo

Da tempo ormai al Villaggio Pestalozzi per bambini non abitano più orfani di guerra; il lavoro della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è però ancora incentrato sull'ideale di costruzione della pace di Walter Robert Corti. A livello internazionale, la Fondazione attua progetti didattici nell'America centrale, Africa dell'est, Asia sudorientale ed Europa sudorientale; in Svizzera effettua progetti radiofonici, scolastici e di scambio interculturale. Bambini e giovani approfondiscono consapevolmente valori quali la parità di diritti, la solidarietà, il rispetto, la tolleranza, l'empatia e la dignità, gettando così le basi per una convivenza pacifica. Gli scolari devono inoltre acquistare la consapevolezza



del peso che le loro decisioni hanno all'interno della società. Nei workshop imparano che con le loro azioni possono concorrere a forgiare il mondo e dare un contributo attivo alla convivenza pacifica.

*«I bambini e giovani
gettano le basi per una
convivenza pacifica.»*

Tutti i progetti hanno in comune l'obiettivo di accrescere attraverso l'incontro e lo scambio l'interesse per le differenze culturali e la comprensione per la diversità. O, per citare le parole di una persona che ha partecipato in passato a uno

scambio interculturale al Villaggio: «Credo che ognuno di noi possa avere amici di altri paesi o appartenenze religiose, se solo ci prova.» L'impegno della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini entro i confini svizzeri è ora intensificato in modo da far partecipare ai progetti ancora più bambini e giovani e diffondere così il messaggio di pace come aveva auspicato Walter Robert Corti.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO AL VILLAGGIO PER BAMBINI

Le straordinarie opportunità di incontro e formazione offerte dal Villaggio per bambini sono ora sfruttate anche per progetti di miglioramento e sviluppo all'estero: nel 2006 ha preso il via il programma di formazione emPower, nell'ambito del quale ogni anno fino a una ventina di giovani collaboratori delle organizzazioni partner trascorre otto mesi al Villaggio di Trogen. I partecipanti approfondiscono le loro conoscenze sulla cooperazione allo sviluppo e la formazione interculturale e apprendono i metodi pedagogici della Fondazione. Ma anche i collaboratori imparano sempre qualcosa da questi giovani, che portano da noi la loro cultura e con la loro presenza arricchiscono «l'anima» del Villaggio.

MACEDONIA | JORDAN (12)

Jordan ama il contatto con persone di diversi gruppi etnici. Per lui è normale mostrare rispetto nei confronti di altri. Jordan aiuta spesso il padre nei lavori in giardino. Sogna di diventare biologo.



198 500 bambini, giovani e adulti di quattro continenti

Nell'Africa dell'Est i bambini sono costretti a spartirsi un solo libro. La popolazione dell'America centrale ha a che fare di continuo con armi e ricatti. Nell'Europa sudorientale i bambini rom sono vittime di discriminazione. In alcune parti dell'Asia sudorientale gli alunni delle scuole non parlano la stessa lingua dell'insegnante. Al Villaggio Pestalozzi di Trogen, bambini e giovani parlano di razzismo. Negli undici paesi in cui opera, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini deve affrontare le sfide più diverse. I progetti hanno in comune l'obiettivo di migliorare l'accesso a un insegnamento di buon livello e di favorire la convivenza pacifica attraverso lo scambio con altri gruppi etnici, altre religioni e culture.

Per saperne di più sul lavoro della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini: www.pestalozzi.ch



LE CINQUE REGIONI

Alle pagine seguenti apprenderete di più sui nostri progetti in Svizzera e in undici paesi di tutto il mondo.



Villaggio Pestalozzi per bambini

Gli incontri e gli scambi al Villaggio per bambini favoriscono l'interesse per le differenze culturali e la comprensione per la diversità.

› Pagina 14

Africa dell'est

I bambini imparano a leggere più in fretta grazie ai libri di testo in lingua locale.

› Pagina 18



Europa Sudorientale

Bambini e giovani dell'Europa orientale e sudorientale si recano in visita al Villaggio e tornano nei loro paesi nel ruolo di ambasciatori di pace.

› Pagina 20

Asia Sudorientale

L'istruzione scolastica nei campi profughi porta un certo ordine nella vita quotidiana dei bambini, spesso monotona, e li mantiene aggiornati.

› Pagina 22

America centrale

Nell'America centrale le bande giovanili fanno a gara per reclutare nuovi membri. Per questo le attività extrascolastiche sono fondamentali per bambini e giovani.

› Pagina 24

Villaggio Pestalozzi per bambini

Al Villaggio Pestalozzi a Trogen, bambini e giovani di tutta la Svizzera incontrano coetanei dell'Europa sudorientale e orientale. Gli scolari discutono in chiave critica di discriminazione, pregiudizi e diritti del fanciullo, imparano a trattare con rispetto chi è straniero e praticano la convivenza pacifica.

Come reagisce chi è preso in giro perché zoppica? Che cosa si prova ad essere emarginati perché si indossa il velo? Nella vita di ogni giorno, purtroppo, spesso si fanno discriminazioni in base all'aspetto fisico, all'abbigliamento, al comportamento

«I giovani discutono insieme e analizzano i pregiudizi in chiave critica.»

determinato dalla cultura, alla religione o a un handicap fisico. Nei workshop che hanno luogo al Villaggio Pestalozzi di Trogen, bambini e giovani si calano in queste situazioni e sperimentano di persona ciò che si prova ad essere emar-

ginati e discriminati. Gli scolari analizzano il proprio comportamento sotto la guida di pedagogisti interculturali, discutono le esperienze fatte e valutano i pregiudizi in chiave critica. Queste esperienze insegnano loro a trattare chi è straniero con più sensibilità e rispetto e a trattare tutti allo stesso modo.

Nel 2014 circa 1700 bambini e giovani hanno partecipato ai vari progetti al Villaggio per bambini. Nell'ambito dei progetti didattici e di scambio interculturale per scolaresche svizzere, organizzazioni, praticanti e gruppi provenienti dall'estero, si affrontano i temi della discriminazione, del razzismo e della comunicazione interculturale. Gli scolari della Svizzera e dell'Europa sudorientale e orientale





Villaggio Pestalozzi per bambini

creano autonomamente delle trasmissioni radiofoniche e trascorrono insieme il tempo libero. Soltanto durante il Sum-

Gli scolari creano le loro trasmissioni e intervistano ospiti interessanti.

mercamp si sono incontrati al Villaggio Pestalozzi 120 giovani provenienti da Moldavia, Serbia e Macedonia.

Da una scuola all'altra con l'autobus-radio

Gli scolari hanno trascorso coinvolgenti giornate radiofoniche non solo al Villaggio per bambini ma in tutta la Svizzera. L'autobus-radio di powerup, l'emittente della Fondazione, ha girato tutto l'anno fermandosi nei cortili di dozzine di scuole tra Adelboden e Walenstadt. Nello studio radiofonico mobile le scolaresche hanno creato le loro trasmissioni. In novembre, powerup-radio è andata in onda dal vivo ogni giorno dalla mattina alla sera per tre settimane, trasmettendo da località sempre diverse e da Trogen. I bambini e giovani coinvolti hanno condotto le trasmissioni creando programmi e intervistando interessanti ospiti.

FORMAZIONE E ALLOGGIAMENTO

Con la fine di luglio è stato interrotto il servizio di formazione e alloggiamento del Villaggio Pestalozzi. Il Consiglio di fondazione lo aveva deciso nell'ottobre del 2013, per carenza di utilizzo. Durante il periodo transitorio di nove mesi, si è fatto in modo di garantire una buona collocazione successiva ai bambini, ai giovani e ai molti collaboratori dei programmi di integrazione. Gli edifici rimasti liberi sono utilizzati per l'allargamento dei progetti didattici e di scambio al Villaggio per bambini.



La radio mobile ha
permesso a
1383
bambini e giovani di
condurre trasmissioni,
dando voce alle loro
necessità.

CIFRE E FATTI

- 1702 bambini e giovani hanno fatto visita al Villaggio Pestalozzi per progetti radiofonici e didattici nonché nell'ambito di un progetto di scambio interculturale. Provenivano da Svizzera, Serbia, Macedonia, Moldavia, Russia, Bielorussia e Ucraina.
- Soltanto al Summer Camp 2014 hanno partecipato 120 giovani provenienti da Moldavia, Macedonia e Serbia.
- 16 giovani dei paesi in cui svolgiamo i nostri programmi hanno portato a termine con successo il corso di formazione interculturale emPower di nove mesi.
- 80 bambini e giovani serbi e russi hanno partecipato il 20 novembre a una manifestazione sui diritti del fanciullo nel centro di San Gallo.

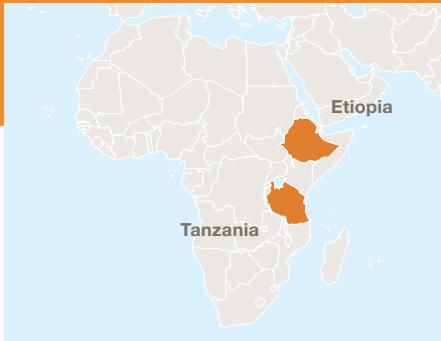
Africa dell'est

Leggere e scrivere: competenze che schiudono ai bambini l'opportunità di una buona riuscita scolastica e quindi di condurre un'esistenza autonoma. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini favorisce per questo una maggiore disponibilità di testi scolastici.

Nelle scuole della Tanzania i variopinti libri sono molto ambiti. Gli scolari non vedono l'ora che gli insegnanti aprano la porta della biblioteca per godersi libri illustrati, quaderni più sottili o libroni da leggere insieme. Le storie vengono lette insieme in classe, oppure si sceglie il libro preferito da leggere per conto proprio. L'obiettivo è sempre lo stesso: i bambini imparano a leggere più in fretta grazie ai libri adatti alla loro età e scritti nella lingua locale, lo swahili. Così acquisiscono nuove conoscenze, fanno domande e acquistano sicurezza di sé. In molte scuole i libri sono un bene raro. Per questo la Fondazione Villaggio Pestalozzi assiste le case editrici nei processi di ideazione e produzione e istruisce il personale didattico per un

utilizzo dei testi scolastici adatto ai bambini. Questo fa sì che si affermi una cultura della lettura.

In Tanzania la percentuale di accesso alle scuole elementari è alta ma in proporzione il numero di insegnanti è ridotto. In non poche aule scolastiche ci sono da cinquanta a cento bambini. L'obiettivo principale in questo caso è migliorare la qualità dell'istruzione attraverso la specializzazione del personale didattico e rendendo più vari i metodi d'insegnamento. In Etiopia, invece, l'impegno della Fondazione Villaggio Pestalozzi è volto principalmente a garantire la frequenza scolastica. Si cerca di sostenere soprattutto le bambine, che spesso devono aiutare in famiglia a fare i lavori di casa,



ETIOPIA

- Dopo una collaborazione durata nove anni, il progetto dell'organizzazione partner «Resurrection and Life Development Organization» è passato solennemente al Comune.
- All'inizio dell'anno i collaboratori etiopi della Fondazione Villaggio Pestalozzi hanno occupato il loro nuovo ufficio ad Addis Abeba.
- 416 insegnanti partecipano a una specializzazione.
- In tutte e 19 le scuole del progetto si sono svolte con regolarità attività dei club scolastici.



affinché frequentino la scuola, almeno per mezza giornata. Partecipando ai club scolastici imparano a far valere la loro opinione.

90 817
tra bambini, giovani
e adulti hanno
partecipato
a
7 progetti.

TANZANIA

- 1000 bambini hanno partecipato a una gara di lettura.
- Come organizzare le lezioni in modo che i bambini vengano a scuola volentieri? La Fondazione ha offerto a 300 insegnanti un corso di formazione sull'insegnamento adatto ai bambini.
- 75 scolari hanno partecipato alla settimana di scambio interculturale «Children's Summit».
- 50 specialisti hanno imparato l'arte della rilegatura e oggi realizzano testi scolastici per i progetti.

Europa Sudorientale

Nell'Europa sudorientale, i bambini handicappati e gli appartenenti alle minoranze etniche sono spesso esclusi dalla vita sociale. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini permette loro di frequentare la scuola e favorisce la comprensione interculturale.

La Moldavia è il paese più povero d'Europa. Questo piccolo stato è politicamente diviso in due parti: metà della popolazione è filorussa, l'altra metà è orientata verso l'Europa. Il conflitto in Ucraina complica la situazione. Bisogna evitare che i bambini paghino le conseguenze di questi disordini: l'istruzione è un loro diritto. La Fondazione Villaggio Pestalozzi si batte perché tutti i bambini possano frequentare la scuola. Il suo obiettivo è consentire anche e soprattutto ai bambini portatori di handicap e appartenenti a minoranze etniche, spesso vittime di discriminazioni, di partecipare alle lezioni.

Anche in Serbia e Macedonia parti della popolazione sono vittime di pregiudizi e condizioni sfavorevoli. L'emarginazione

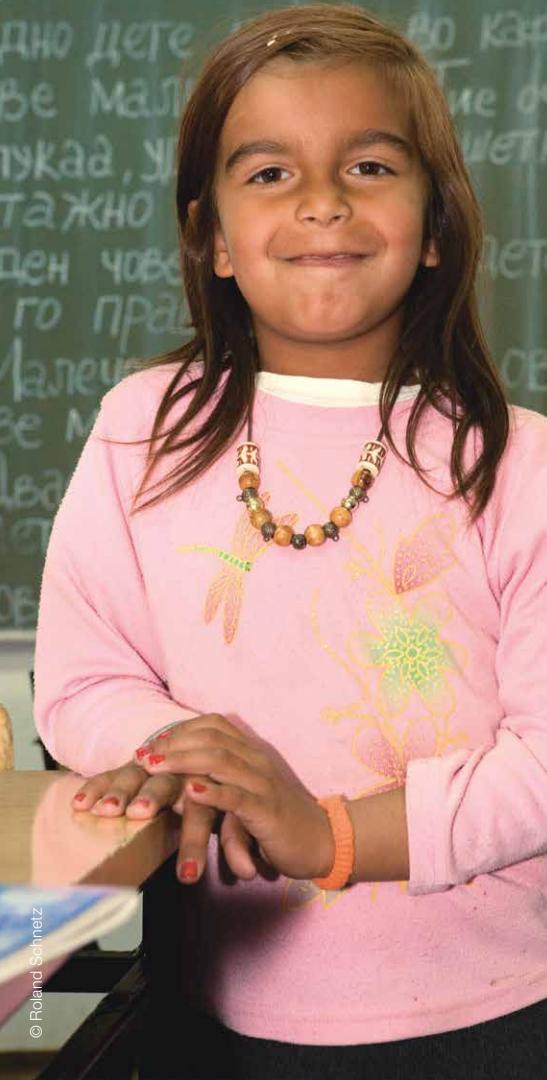
spinge i bambini rom a lasciare la scuola prima di aver imparato bene a leggere, scrivere e far di conto.

In tutti e tre i paesi esistono tensioni tra i gruppi etnici. I workshop delle organizzazioni partner migliorano la comprensione interculturale. Gli scolari analizzano in chiave critica i temi della discriminazione, della libertà di opinione e dei diritti del fanciullo. Alcuni di loro partecipano a settimane di scambio interculturale al Villaggio Pestalozzi per approfondire quello che hanno imparato. Qui elaborano strategie per diffondere nella loro patria i temi dell'incontro, fungendo così da messaggeri di pace.



SERBIA

- 4824 bambini di dieci scuole secondarie e una primaria hanno acquisito competenze interculturali e partecipato attivamente a comitati e consigli scolastici.
- 238 bambini rom di dieci scuole hanno ricevuto un sostegno individuale per migliorare il loro rendimento scolastico e impedire che lascino la scuola.
- 1200 insegnanti di 31 scuole sono stati istruiti in materia di formazione interculturale e diritti del fanciullo.



54 760 tra bambini,
giovani e adulti
hanno partecipato
a 10 progetti.

MACEDONIA

- Circa 5400 bambini di 45 scuole hanno seguito lezioni sui diritti del fanciullo e l'interculturalità.
- 25000 studenti sono informati sui meccanismi di tutela dell'infanzia nella loro scuola.
- 100 bambini di strada del più grande insediamento rom e 680 bambini, per lo più rom, in situazioni a rischio hanno ricevuto sostegno per l'inizio e il termine dell'anno scolastico.
- Circa 400 insegnanti, collaboratori scolastici e membri del ministero dell'istruzione si sono specializzati sui diritti del fanciullo e sulla formazione interculturale.

MOLDAVIA

- 105 bambini portatori di handicap hanno accesso a un'istruzione di buon livello e sono stati inseriti nell'insegnamento quotidiano.
- La Fondazione favorisce nell'insegnamento scolastico la comprensione per persone di altri gruppi etnici e altre religioni. 4315 bambini e giovani di 21 scuole hanno imparato a rapportarsi con compagni di scuola di altri gruppi etnici in modo aperto e senza pregiudizi.
- Due scuole pilota, nelle quali bambini portatori di handicap sono inseriti nelle classi regolari, hanno ricevuto il massimo riconoscimento dell'UNICEF e dell'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani.

Asia Sudorientale

Insegnamento nella lingua madre su abilità artigiane tradizionali e sulle piante. La formazione interculturale non comprende solo la comprensione di altre culture ma anche la conoscenza delle proprie radici. Per questo la Fondazione Villaggio Pestalozzi favorisce nell'Asia sudorientale l'insegnamento di conoscenze locali.

Immaginatevi di essere in un'aula scolastica e di non capire le parole dell'insegnante. È quello che succede a più di un bambino in Thailandia, Laos e Myanmar/Birmania. Nelle zone fuori mano vivono diverse minoranze etniche. La popolazione indigena ha una propria cultura e lingua. La Fondazione Villaggio Pestalozzi si batte perché gli insegnanti locali impartiscano le lezioni nella madrelingua dei bambini. Inoltre, si trasmettono usanze tradizionali: se un bambino conosce le sue radici, acquista sicurezza di sé ed è fiero delle sue origini.

I media presentano il Myanmar/la Birmania come un paese emergente dinamico e ambizioso. La triste realtà è però anche che nel nord continuano a divampare

conflitti. Migliaia di persone fuggono e trovano nei campi profughi una sistemazione temporanea. L'organizzazione partner distribuisce materiale scolastico, attrezza le scuole con tavoli e banchi e permette ai bambini di frequentare le lezioni.

Nel Laos il numero di bambini che continuano a frequentare la scuola dopo la prima classe è salito notevolmente. Ciò è anche la conseguenza del programma didattico elaborato in collaborazione tra la Fondazione Villaggio Pestalozzi e il ministero dell'istruzione del Laos.



MYANMAR/BIRMANIA

- Durante l'iniziativa di donazione «Ogni centesimo conta» dell'emittente svizzera SRF 3 a Lucerna, la Fondazione Villaggio Pestalozzi ha presentato nella settimana prima di Natale il suo progetto nei campi profughi.
- I bambini oltre a leggere e scrivere imparano i loro diritti e sanno come difendersi dalla violenza.
- I collaboratori dei partner del progetto hanno frequentato in ottobre un corso di formazione in educazione interculturale.



24 839 tra bambini,
giovani e adulti
hanno partecipato
a 9 progetti.

LAOS

- Gli abitanti dei villaggi svolgono un ruolo attivo nell'insegnamento di conoscenze tradizionali e locali.
- Agli insegnanti piace diffondere le conoscenze tradizionali e i genitori sono felici che i loro figli acquisiscano abilità rilevanti per la vita quotidiana.

THAILANDIA

- Un giovane che partecipa ai progetti di un'organizzazione partner della Fondazione ha ottenuto un riconoscimento per la sua collaborazione: egli insegna musica tradizionale a dei suoi coetanei e svolge altre attività creative.
- In novembre membri delle minoranze etniche hanno incontrato rappresentanti del Governo per discutere su altre possibilità per trasmettere le conoscenze indigene. In un workshop sono stati tradotti i diritti del fanciullo nella lingua indigena locale.

America centrale

Lezioni scolastiche anziché bande e libri anziché armi. In El Salvador, Guatemala e Honduras la Fondazione Villaggio Pestalozzi offre ai bambini e giovani delle alternative. Il suo lavoro è incentrato sulla promozione della pace e sull'accesso all'istruzione per proteggere dalla violenza, dal lavoro minorile e dal consumo di droga.

Da pochi anni nell'America centrale sta nascendo una stabilità politica ancora fragile che offre il presupposto per fare delle riforme in materia di istruzione. Mancano però i mezzi finanziari. Inoltre, uno dei maggiori problemi in El Salvador, Guatemala e Honduras resta la violenza. Le maras, bande criminali giovanili, in El Salvador contano circa 60 000 membri. Lo stato contrappone violenza alla violenza mandando i militari a pattugliare le strade. I bambini crescono in un clima di violenza. Per questo il lavoro della Fondazione Villaggio Pestalozzi è incentrato sulla promozione della pace; le sue opportunità di istruzione offrono alternative al lavoro minorile, al consumo di droga e alle bande giovanili.

Un nuovo progetto in El Salvador è dedicato ai diritti di bambine e giovani donne. L'interruzione della gravidanza è vietata anche dopo uno stupro. Le gravidanze in età molto giovane rappresentano un grande problema: nel 30 % dei casi le madri hanno meno di diciott'anni. Attraverso la sua attività di sensibilizzazione, la Fondazione Villaggio Pestalozzi fa sì che i giovani abbiano accesso a un'educazione sessuale valida, per programmare la propria vita in modo autonomo e veder rispettati i propri diritti.



GUATEMALA

- Nel corso della loro formazione, 907 giovani aspiranti insegnanti della scuola primaria hanno appreso strategie per coinvolgere gli scolari nelle lezioni.
- 11 970 bambini e giovani hanno affrontato durante vari workshop i temi della discriminazione, dei pregiudizi e della diversità tra culture.
- Gli aspiranti insegnanti di dieci scuole primarie hanno acquisito maggior sicurezza di sé e imparato a gestire i processi decisionali.



24 946 tra bambini,
giovani e adulti
hanno partecipato a 6 progetti.

EL SALVADOR

- 1215 bambini e giovani hanno avuto accesso ad attività extrascolastiche e ricevuto un insegnamento migliore.
- 20 giovani hanno ricevuto una piccola borsa di studio che ha permesso loro di continuare nella scuola secondaria.
- 100 insegnanti hanno frequentato corsi di specializzazione per migliorare l'insegnamento.
- Uno studio ha messo in luce la precaria gestione delle gravidanze premature nelle scuole, contribuendo a sensibilizzare gli insegnanti.

HONDURAS

- I rappresentanti di organizzazioni partner della Fondazione hanno richiamato l'attenzione sulla precarietà dei diritti del fanciullo di fronte al Comitato sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU a Ginevra.
- 3541 bambini e giovani hanno partecipato alle lezioni scolastiche; la partecipazione è aumentata fino al 50%.
- 73 insegnanti hanno imparato a coinvolgere attivamente gli alunni durante la lezione, migliorando la qualità dell'insegnamento.
- In otto comitati scolastici su nove oggi c'è un maggior numero di ragazze che partecipano.



SCAMBIO INTERCULTURALE | HATIXHE E CHRISTINA

La Svizzera Hatixhe e la Serba Christina Sono concordi sul fatto che «Si dovrebbe essere aperti a nuove situazioni». Hanno imparato molto sulla cultura dell'una e dell'altra. «Abbiamo capito l'importanza del lavoro di Squadra.»

THAILANDIA | JIRAKORN (11)

A Jirakorn piace Soprattutto imparare a fare cesti. Ama i cibi e i costumi tradizionali tipici del Suo gruppo etnico. Da grande vorrebbe fare l'insegnante nella Sua scuola.



Stato patrimoniale

Attivo	2014	2013
Attività liquide	10282923	11239258
Depositi a termine	5517826	4516751
Crediti verso terzi e progetti	37322	66926
Altri crediti	484530	1164267
Rimanenze	56888	67056
Determinazione dei ratei e risconti attivi	1039944	317600
Attivi circolanti	17419434	17371858
Immobilizzazioni materiali mobili	284577	313846
Immobili	10388952	10887407
Immobilizzazioni finanziarie	13455440	11805149
Immobilizzazioni	24128968	23006402
Capitale dei fondi (vincolati)	413318	467774
TOTALE ATTIVO	41961720	40846034

Il conto annuale è stato verificato dall'ufficio di controllo PricewaterhouseCoopers SA e approvato dal Consiglio di fondazione.
 La relazione di revisione e il conto annuale dettagliato si possono ricevere da noi o scaricare dal sito www.pestalozzi.ch.

Passivo

	2014	2013
Debiti verso terzi e progetti	392 588	560 165
Debiti finanziari a breve termine	20 000	220 000
Altro capitale di terzi a breve termine	1 789	2 012
Determinazione dei ratei e risconti passivi	357 347	602 243
Capitale di terzi a breve termine	771 724	1 384 420
Capitale di terzi a lungo termine	140 000	160 000
Totale capitale di terzi	911 724	1 544 420
Capitale dei fondi (vincolati)	4 915 929	3 530 209
Capitale della fondazione	50 000	50 000
Riserve di valutazione	2 770 000	2 352 390
Capitale generato	33 314 067	33 369 015
Capitale dell'organizzazione	36 134 067	35 771 405
TOTALE PASSIVO	41 961 720	40 846 034

Conto d'eSercizio

	2014	2013
Legati	4 119 184	6 168 606
Donazioni	6 656 198	8 013 322
Contributi	5 441 004	7 078 931
<i>di cui DSC</i>	3 700 000	3 500 000
<i>di cui LED</i>	100 000	200 000
<i>di cui contributi fornitori</i>	1 047 938	2 796 732
<i>di cui contributi rimanenti</i>	593 066	582 199
Vendite prodotti	81 061	118 126
Ricavi da prestazioni Villaggio per bambini	249 853	301 127
Altri ricavi	118 596	96 511
Utili dalla vendita di immobilizzazioni	–	8 000
Totale ricavo d'esercizio	16 665 895	21 784 623
Spese Villaggio per bambini	– 678 515	– 804 124
Contributi progetti	– 4 006 194	– 4 224 324
Costi del personale	– 7 148 420	– 8 050 350
Affitto locali	– 1 627	– 25 238
Manutenzione edifici e beni mobili	– 258 965	– 262 113
Manutenzione veicoli	– 6 931	– 11 307
Assicurazioni	– 48 789	– 45 391
Energia e smaltimento	– 271 179	– 360 366
Spese di amministrazione e informatica	– 332 557	– 390 739
Spese di viaggio e rappresentanza	– 51 637	– 63 256
Pubbliche relazioni	– 493 794	– 332 046
Raccolte di fondi/fundraising	– 1 873 216	– 2 104 569
Ammortamenti	– 751 741	– 991 490
Altri costi operativi	– 190 390	– 262 323
Costi per la fornitura delle prestazioni	– 16 113 956	– 17 927 636

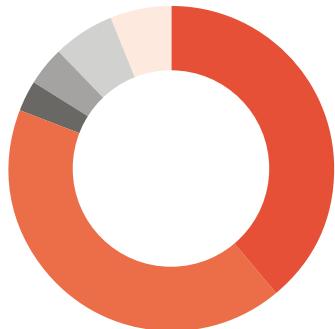
	2014	2013
RISULTATO D'ESERCIZIO	551 940	3 856 987
Ricavi finanziari	1 336 028	973 133
Oneri finanziari	-2 100 76	-610 725
Risultato finanziario	1 125 952	362 408
Reddito immobili non commerciale	175 402	175 108
Costi immobili non commerciali	-109 406	-69 620
Risultato estraneo	65 996	105 488
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DEL RISULTATO DEI FONDI	1 743 888	4 324 883
Risultato dei fondi interni	-68 206	-83 703
Variazione dei fondi	-1 313 021	327 036
Contabilità dei fondi	-1 381 227	243 333
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE		
DEL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	362 662	4 568 216
Prelievo riserva di valutazione	-417 610	36 490
Variazione capitale generato	54 948	-4 604 706
Variazione capitale dell'organizzazione	-362 662	-4 568 216
RISULTATO DEL PERIODO	-	-

Oneri programmi e oneri amministrativi

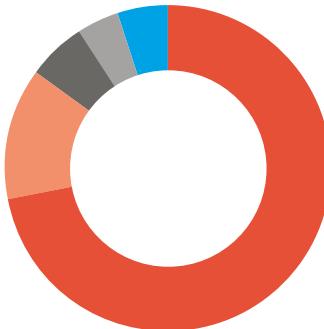
Oneri programmi per ambito	2014		2013	
Programmi di integrazione	1 637 584	10,2%	3 293 099	18,4%
Progetti scolastici e radiofonici	1 070 435	6,6%	1 017 749	5,7%
Progetti di scambio interculturale	1 635 817	10,2%	1 688 078	9,4%
emPower	638 141	4,0%	580 647	3,2%
Villaggio per bambini Trogen	1 074 783	6,7%	1 101 154	6,1%
Sensibilizzazione incl. centro visitatori	798 587	5,0%	1 086 369	6,1%
Sviluppo di programma	–	0,0%	37 324	0,2%
Europa sudorientale	1 084 570	6,7%	947 974	5,3%
Africa dell'est	1 368 419	8,5%	1 788 791	10,0%
America centrale	1 044 877	6,5%	972 626	5,4%
Asia sudorientale	1 297 927	8,1%	1 236 207	6,9%
Totale oneri programmi	11 651 140	72,3%	13 764 399	76,8%

Oneri amministrativi	2014		2013	
Raccolte di fondi	2 088 922	12,9%	2 081 369	11,6%
Relazioni pubbliche	913 622	5,7%	709 246	4,0%
Servizi centrali	660 439	4,1%	564 556	3,1%
Servizi della Fondazione	799 833	5,0%	808 066	4,5%
Totale oneri amministrativi	4 462 816	27,7%	4 163 237	23,2%
Oneri per la fornitura delle prestazioni	16 113 956	100%	17 927 636	100%

Distribuzione degli oneri programmi



Costi per la fornitura delle prestazioni



COLOPHON

Rapporto annuale della Fondazione
Villaggio Pestalozzi per bambini 2014
ISSN 0256-6516

Redazione
Andrea Kern

Grafica e impaginazione
one marketing, Zurigo

Stampa
Abächerli Media AG, Sarnen

Il rapporto annuale è stampato su carta
FSC proveniente da una selvicoltura
sostenibile e in modo climaticamente
neutro.



Organi della Fondazione

L'organo supremo della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è il Consiglio di fondazione. Esso è formato da esponenti dell'economia, della politica e dell'ambito sociale che hanno esperienza di pedagogia, attività sociali, interculturalità e cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio di fondazione vigila sul rispetto degli obiettivi e dello scopo della Fondazione. Esso elegge tra i suoi membri il Comitato di fondazione.

La durata massima di carica dei consiglieri di fondazione non deve superare di regola i dodici anni. Nel giorno dell'assemblea del Consiglio di fondazione, il 25 ottobre 2014, hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo integrale che, in base ai nuovi statuti varati nella stessa assemblea, prevedono una riduzione del Consiglio di fondazione a massimo 9 membri e una semplificazione dello stesso Consiglio a un comitato. Sono membri degli organi di Fondazione (aggiornato al 31 dicembre 2014, i nuovi membri eletti per data 1° gennaio 2015 sono elencati):

Brigitta M. Gadient*, lic. iur.
Coira, presidentessa¹

Rosmarie Quadranti
Volketswil, presidentessa²

Raeto Conrad*
Regensberg, vicepresidente¹

Arthur Bolliger*
Teufen, questore

Prof. Dr. oec. Christian Belz*
Rorschach¹

Dr. phil. Ivo Bischofberger*
Oberegg

Beatrice Heinzen Humbert
Thalwil²

Dr. iur. Denis G. Humbert*
Thalwil¹

Bernard Thurnheer*
Seuzach

Jesse Brown
Goldach SG¹

Samuel Eugster
Trogen

Marc Fahrni
Trogen

Walter Fust
Hessigkofen¹

Dr. iur. Mario Frick
Balzers FL¹

Urs Hobi
Trogen¹

Pia Hollenstein
San Gallo¹

Reto Moritzi
Abtwil

Prof. Dr. Sven Reinecke
San Gallo²

Dr. phil. Annegret Wigger
Heiden¹

Comitato di fondazione

Il Comitato di fondazione prepara le operazioni del Consiglio di fondazione e controlla l'esecuzione delle decisioni. Sono elencati le professioni e i mandati rilevanti per il lavoro della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. L'organo scade per modifica statuti del 25 ottobre 2014 con la fine del 2014.

Consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione ha la responsabilità operativa del lavoro della Fondazione. Nel consiglio di amministrazione sono rappresentati tutti i dipartimenti della Fondazione.

- Dr. oec. Urs Karl Egger, presidente
- Marco Döring, direttore servizi centrali
- Damian Zimmermann, direttore dei programmi della Svizzera
- Miriam Zampatti, diretrice dei programmi internazionali
- Thomas Witte, direttore marketing e comunicazione

Organo di revisione

PricewaterhouseCoopers SA

Organigramma

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è suddivisa in cinque dipartimenti: Direzione, programmi Svizzera, programmi internazionali, marketing e comunicazione, servizi centrali. L'organigramma è pubblicato sul sito www.pestalozzi.ch.

* Membri del Comitato di fondazione

¹ Ritiro in data 31 dicembre 2014

² Entrata in data 1° gennaio 2015

GUATEMALA | KEVIN (5)

Kevin vive a Salquil, 2000 metri Sopra il mare. La Sua lingua madre è l'Ixil, un'antica lingua maya. A scuola impara lo Spagnolo. Kevin racconta fiero tutto quello che suo padre gli ha già insegnato.





LA FONDAZIONE VILLAGGIO PESTALOZZI PER BAMBINI È IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE ZEWOTEST DAL 1953

Questo marchio di qualità garantisce un impiego razionale, economico ed efficace delle donazioni, una comunicazione trasparente e una contabilità esatta, strutture di controllo indipendenti ed efficienti, comunicazione autentica e raccolta equa di fondi.

LABEL NPO PER MANAGEMENT EXCELLENCE E NORMA ISO 9001

Il lavoro del Villaggio Pestalozzi per bambini è caratterizzato da trasparenza e professionalità. Le sue risorse, e quindi le offerte ricevute, vengono impiegate in modo efficace. La Fondazione ha conseguito per il suo sistema di qualità e management il label NPO per Management Excellence e il certificato di conformità alla norma ISO 9001:2008. Nel 2012 una nuova certificazione ha confermato il pieno rispetto dei requisiti da parte di entrambi i certificati, attestandone la validità.

SWISS NPO CODE

L'organizzazione e gestione della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è conforme alle direttive della Corporate Governance per le organizzazioni non profit della Svizzera (Swiss NPO Code), formulate dai presidenti dei grandi enti assistenziali.

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Kinderdoristrasse 20
CH-9043 Trogen

Telefono +41 71 343 73 73
Fax +41 71 343 73 00

info@pestalozzi.ch
www.pestalozzi.ch
Conto postale 90-7722-4

Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

